

Un nuovo elemento scoperto dall'Istituto di medicina legale

Indagini nei distretti militari di tutta Italia per identificare lo squartato di Ponte Flaminio

L'ucciso aveva una grave imperfezione fisica che deve avergli impedito di prestare il servizio di leva - Vane ieri le immersioni dei sommozzatori - Ricercati uno straccivendolo romano e un commesso livornese - Marzano a Palazzo di Giustizia

Per tutta la giornata di ieri, all'Istituto di medicina legale, i periti settori Gerin, Carella, Fucci, Meriggi e Marracino hanno proseguito gli esami sulla coscia dello squartato di Ponte Flaminio, ripescato giovedì scorso dalle acque del Tevere. Secondo alcune indiscrezioni, la parte anatomico, oltre ai tagli della disarticolazione all'altezza dell'anca e del ginocchio, presenterebbe anche altre ferite da arma da taglio, alcune delle quali a forma di croce.

Questa constatazione ha portato alcuni degli investigatori a rafforzarsi in una ipotesi che già nei giorni scorsi avevano espresso: che cioè lo sconosciuto sarebbe stato ucciso da un sadico, il quale avrebbe poi infierito del parere che le parti ana-

tomiche siano state gettate nel fiume da un chirurgo

ancora, con l'arma del delitto e poi tagliandolo a pezzi per più facilmente disfarsi della salma a lui consegnata per esperimenti scientifici o di studio.

Ciò può anche essere vero, ma è ben lontano dall'essere provato. Le ferite riscontrate sul misero resto umano (seppur vi sono, visto che spesso le « indiscrezioni » si rivelano false dalla fantasia) potrebbero anche essersi prodotte durante la lunga permanenza in acqua, per urti contro pietre o sfragamenti, sotto la spinta della corrente, contro frammenti di bottiglie. Non bisogna poi dimenticare che alcuni medici legali e buona parte degli ufficiali dei carabinieri che partecipano all'inchiesta sono certamente su quelle perso-

piede dello sconosciuto, di Ponte Flaminio, non corrispondono, come non corrispondono alti e scarse trovate nell'appartamento di una persona recentemente scomparsa da Roma.

Donna cadavere rinvenuta dopo tre giorni

La signora A. Tonetta, 61 anni, è stata trovata morta ieri mattina nella sua abitazione di via Ottavio 2. Dalla prima indagine sembra che il suo insorgito avesse dovuto essere avvenuto a carabinieri.

Ufficiali sono perciò nel appartamento lavorando una misteriosa scena di morte.

Antonella Giostola gestiva un buco di folla all'angolo della via Ottavio, feriti da un inquinante che aveva

traverso a scongiurare le acque del Tevere, insieme alla polizia fluviale. Nel loro

attacco pericoloso lavorato, essi sono serviti di una spia ideografica che descrive il fondale e le corse delle vigne, dove si trovano l'annesso.

Nello stesso tempo, lungo le campagne vicine, è stata condotta la solita battuta con lo impiego di cani poliziotti.

Purtroppo, tutte le ricerche

sono state inutili: vennero ripetute queste ricerche, mattina e pomeriggio, con il risultato di non trovare nulla.

Sempre nei primi giorni, il magistrato Marzano si è recato a Palazzo di Giustizia e ha avuto un colloquio con due dei procuratori capo della Repubblica dottori Manca.

Nel corso dell'incontro, è stato fatto il punto delle indagini: molti, il magistrato ha tenuto a sottolineare l'allarme che l'allucinante epidemia di cronaca nera ha

creato nell'opinione pubblica un grande inquietudine.

Per questo, il magistrato ha deciso di lasciare a Bari il suo incarico, sostituito da un altro, e oggi è stato colpito da due avvenimenti.

Il derubato assume il ladro alle sue dipendenze

MONTE CARLO, 29. — Una nota so-

cietà erogatrice di gas ha as-

unto alle sue dipendenze il

ladro che aveva perpetrato nei

suoi confronti una quarantina-

di furti e per i quali era stato

condannato a quattro anni e

mezzo di reclusione.

Oggi, il Bari, 29 anni

di Maggio, dimesso dal car-

cerche quale giorno fa, si è

presentato al giudice istituzio-

nale di Montecarlo, chiedendogli di autorizzarlo a trar-

re una vita onesta.

Capito del suo paradosso, il

giudice, al quale ha telefonato

alla società rimasta a suo tem-

po vittima dei furti e che durante il processo si era costituita parte civile. Il dottor

Ufficio personale ha deciso di

lasciare a Bari il suo incarico,

sostituito da un altro, e oggi è

stato colpito da due avvenimenti.

MONTE CARLO, 29. — Una nota so-

cietà erogatrice di gas ha as-

unto alle sue dipendenze il

ladro che aveva perpetrato nei

suoi confronti una quarantina-

di furti e per i quali era stato

condannato a quattro anni e

mezzo di reclusione.

Oggi, il Bari, 29 anni

di Maggio, dimesso dal car-

cerche quale giorno fa, si è

presentato al giudice istituzio-

nale di Montecarlo, chiedendogli di autorizzarlo a trar-

re una vita onesta.

Capito del suo paradosso, il

giudice, al quale ha telefonato

alla società rimasta a suo tem-

po vittima dei furti e che durante il processo si era costituita parte civile. Il dottor

Ufficio personale ha deciso di

lasciare a Bari il suo incarico,

sostituito da un altro, e oggi è

stato colpito da due avvenimenti.

MONTE CARLO, 29. — Una nota so-

cietà erogatrice di gas ha as-

unto alle sue dipendenze il

ladro che aveva perpetrato nei

suoi confronti una quarantina-

di furti e per i quali era stato

condannato a quattro anni e

mezzo di reclusione.

Oggi, il Bari, 29 anni

di Maggio, dimesso dal car-

cerche quale giorno fa, si è

presentato al giudice istituzio-

nale di Montecarlo, chiedendogli di autorizzarlo a trar-

re una vita onesta.

Capito del suo paradosso, il

giudice, al quale ha telefonato

alla società rimasta a suo tem-

po vittima dei furti e che durante il processo si era costituita parte civile. Il dottor

Ufficio personale ha deciso di

lasciare a Bari il suo incarico,

sostituito da un altro, e oggi è

stato colpito da due avvenimenti.

MONTE CARLO, 29. — Una nota so-

cietà erogatrice di gas ha as-

unto alle sue dipendenze il

ladro che aveva perpetrato nei

suoi confronti una quarantina-

di furti e per i quali era stato

condannato a quattro anni e

mezzo di reclusione.

Oggi, il Bari, 29 anni

di Maggio, dimesso dal car-

cerche quale giorno fa, si è

presentato al giudice istituzio-

nale di Montecarlo, chiedendogli di autorizzarlo a trar-

re una vita onesta.

Capito del suo paradosso, il

giudice, al quale ha telefonato

alla società rimasta a suo tem-

po vittima dei furti e che durante il processo si era costituita parte civile. Il dottor

Ufficio personale ha deciso di

lasciare a Bari il suo incarico,

sostituito da un altro, e oggi è

stato colpito da due avvenimenti.

MONTE CARLO, 29. — Una nota so-

cietà erogatrice di gas ha as-

unto alle sue dipendenze il

ladro che aveva perpetrato nei

suoi confronti una quarantina-

di furti e per i quali era stato

condannato a quattro anni e

mezzo di reclusione.

Oggi, il Bari, 29 anni

di Maggio, dimesso dal car-

cerche quale giorno fa, si è

presentato al giudice istituzio-

nale di Montecarlo, chiedendogli di autorizzarlo a trar-

re una vita onesta.

Capito del suo paradosso, il

giudice, al quale ha telefonato

alla società rimasta a suo tem-

po vittima dei furti e che durante il processo si era costituita parte civile. Il dottor

Ufficio personale ha deciso di

lasciare a Bari il suo incarico,

sostituito da un altro, e oggi è

stato colpito da due avvenimenti.

MONTE CARLO, 29. — Una nota so-

cietà erogatrice di gas ha as-

unto alle sue dipendenze il

ladro che aveva perpetrato nei

suoi confronti una quarantina-

di furti e per i quali era stato

condannato a quattro anni e

mezzo di reclusione.

Oggi, il Bari, 29 anni

di Maggio, dimesso dal car-

cerche quale giorno fa, si è

presentato al giudice istituzio-

nale di Montecarlo, chiedendogli di autorizzarlo a trar-

re una vita onesta.

Capito del suo paradosso, il

giudice, al quale ha telefonato

alla società rimasta a suo tem-

po vittima dei furti e che durante il processo si era costituita parte civile. Il dottor

Ufficio personale ha deciso di

lasciare a Bari il suo incarico,

sostituito da un altro, e oggi è

stato colpito da due avvenimenti.